



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ED IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge, di seguito denominato "Fondo";



CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della sopra citata legge n. 198 del 2016 confluiscono nel "Fondo":

a) le risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica, anche digitale, comprese le risorse disponibili del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) le risorse statali destinate all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

c) una quota, fino ad un importo massimo di 100 milioni di euro per l'anno 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione, di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituita dall'articolo 7, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016;

d) le somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà pari allo 0,1 per cento del reddito complessivo dei soggetti passivi dell'imposta di cui all'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che operano nel mercato della pubblicità;

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 4, della sopra citata legge n. 198 del 2016, la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dello Sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, ad oggi, le risorse di cui alle lettere c) e d) sopra riportate non risultano quantificabili, posto che:

- per quelle di cui alla lettera c) deve essere previamente accertata la capienza delle maggiori entrate del canone di abbonamento alla televisione;

- per quelle di cui alla lettera d) l'accertamento dovrà essere effettuato successivamente all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, destinato a disciplinare le modalità di versamento del relativo contributo;

RITENUTO, nelle more della quantificazione delle risorse di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 198 del 2016, di procedere alla ripartizione tra le due Amministrazioni sopraindicate delle risorse di cui alle lettere a) e b) già confluite nel Fondo, rinviando ad un successivo provvedimento la ripartizione delle risorse indicate alle lettere c) e d), una volta accertatane l'esatta consistenza;



VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) con la quale sono state stanziato, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Missione *Comunicazioni*, Programma *Sostegno all'editoria*, per l'anno finanziario 2018, capitolo MEF 2196, denominato "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", risorse pari a **116.436.819 euro**;

CONSIDERATO che le predette risorse del Fondo per l'esercizio 2018 sono state oggetto di riduzione legislative al fine di assicurare la copertura finanziaria ai seguenti specifici interventi di sostegno:

- **euro 10.000.000**, a carico della quota del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati dall'articolo 53-bis, commi 1 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di prepensionamenti dei giornalisti interessati dai piani di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese editoriali per crisi aziendale;
- **euro 50.000.000**, a carico della quota del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati dall'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante disposizioni in materia di incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e misure di sostegno alle imprese editoriali di nuova costituzione;
- **euro 12.500.000**, a carico della quota del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione spettante al Ministero dello sviluppo economico per i medesimi interventi di cui al punto che precede;

VISTO l'articolo 1, comma 230, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), con il quale è stata disposta la copertura, a carico della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, degli oneri derivanti dall'attuazione del comma 226 per gli interventi, ivi previsti, di rifinanziamento del fondo per le prestazioni di vecchiaia anticipata di giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 198 del 2016, i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016 devono tener conto delle proporzioni esistenti tra le risorse destinate al sostegno dell'editoria quotidiana e periodica e quelle destinate all'emittenza radiofonica e televisiva a livello locale;



VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, con il quale l'on. dott. Luca Lotti è stato nominato Ministro senza portafoglio con delega in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 gennaio 2017, con il quale sono attribuite al Ministro on. Lotti le ulteriori deleghe in materia di informazione e comunicazione del Governo ed editoria, nonché in materia di anniversari di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, con il quale il dott. Carlo Calenda è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, con il quale il prof. Pier Carlo Padoan è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Art. 1

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), della legge n. 198 del 2016 confluite nel Fondo, complessivamente ammontanti a 116.436.819 euro, sono ripartite in base alle proporzioni esistenti, al momento dell'entrata in vigore della legge stessa, tra le risorse destinate al sostegno dell'editoria quotidiana e periodica e quelle destinate all'emittenza radiofonica e televisiva locale, come integrate e ridotte dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, come modificato dal decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148. Le predette risorse sono così ripartite:

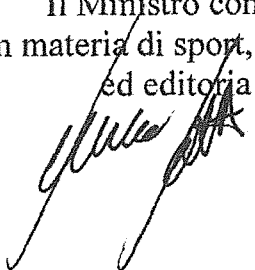
- **euro 62.589.609**, destinate alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri da stabilire con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016;
- **euro 53.847.210**, destinate ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, di competenza del Ministero dello sviluppo economico.



2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Roma, 17 APR. 2018

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro con delega
in materia di sport, informazione
ed editoria .



Il Ministro dell'economia e
delle finanze



Il Ministro dello sviluppo economico



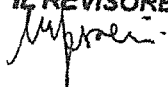
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1381

Roma, 24/04/2018

IL REVISORE



IL DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n. 997

10 MAG 2018

IL MAGISTRATO

